LOCALITA':

LESIGNANO DE' BAGNI
via Volontari del Sangue

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

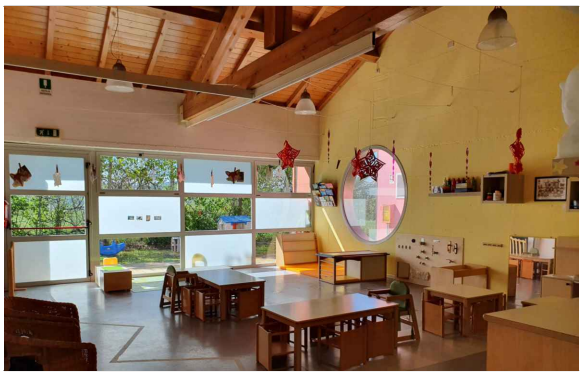
PNRR Next Generetion
Unione europea

Comune di Lesignano de' Bagni

OGGETTO:

RIGUALIFICAZIONE FUNZIONALE
ASILO NIDO COMUNALE "Il Grillo Parlante"
DI LESIGNANO DE' BAGNI

CUP: F13C22000460006



FASE:

PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO:

VALUTAZIONI DNSH

CODICE:	TAVOLA:
T22-139	14.VD

DATA:	SCALA:
Aprile 2023	n/a

REVISIONI:

1	3
2	4

PROGETTO ARCHITETTONICO E STRUTTURALE:

ing. Paolo Landini

Studio Ar.Tec ingegneria e architettura s.r.l.
via Po 136 - 43125 parma
tel 0521 292918 fax 0521 290195
studio@studioartecsrl.it

PROGETTO IMPIANTI E ASPETTI ENERGETICI:

ing. Nicola Bedotti

logo CO.BE.

RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE VIETATA A TERMINI DI LEGGE

:

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PR)

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE
ASILO NIDO 'IL GRILLO PARLANTE'
Via Volontari del Sangue 1, 43037, Lesignano dè Bagni (PR)

PROGETTO ESECUTIVO

VALUTAZIONI DNSH

Principali riferimenti normativi:

DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA - REGOLAMENTO UE 241/2021

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
PIANI NAZIONALI PER LA RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

ARTICOLO 17 DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852
Sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili.

:

In rispetto alle normative di riferimento per il rispetto dei criteri DNSH, lo studio del progetto secondo la lente dei criteri ed obiettivi DNSH ha incluso, ma non si è limitata, all'analisi delle Schede Tecniche in relazione alle Missioni ed alle Componenti (Matrice di correlazione). L'analisi ha individuato la seguente Scheda di Autovalutazione e Scheda Tecnica:

Titolo misura:	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nidi all'università
Missione:	M4
Componente:	C1
Id:	Inv1.1
Nome:	Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Regime:	Regime 2 (requisiti minimi per il rispetto della DNSH)
Scheda:	Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Entrambi i documenti, la Scheda di Autovalutazione M4 C1 Inv1.1 (compilata adattata al progetto) ed anche la Scheda Tecnica 2, sono allegati al presente documento.

Il progetto conferma i requisiti e le direttive espresse nei documenti allegati.

Parma, aprile 2023

STUDIO ARTEC s.r.l.
Ing. Paolo landini

Valutazione DNSH - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE M4 C1 INV1.1

Missione	**M4 C1 Inv1.1**
Cluster	**Nessuna osservazione**
Progetto/Riforma	**INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALEASILO NIDO 'IL GRILLO PARLANTE'Via Volontari del Sangue 1, 43037, Lesignano dé Bagni (PR)**
Referente	**Ing. Paolo Landini**
Data compilazione	**25 aprile 2023**

	Fase 1		Fase 2		
Obiettivo ambientale	**La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?**	**Motivazione se indicato A, B, C**	**Domande**	**Si/No**	**Motivazione se indicato NO**
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura risulta sostenere al 100% questo obiettivo	L'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) e' stata apportata dai tecnici al fine della progettazione dell'implementazione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, oltre che alla progettazione adeguata delle coibentazioni (cappotti interni o sotto altra forma) proposti nel progetto. Gli interventi di progetto propongono quindi opere che permettono di ridurre il consumo energetico e quindi di ridurre le emissioni di CO_2 in maniera consistnte.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	NO	È stata rispettata la normativa ambientale dell'UE applicabile (in particolare le valutazioni ambientali per i DNSH) e le normative nazionali per il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	B. La misura risulta sostenere al 100% questo obiettivo	La valutazione del rischio climatico e della vulnerabilita' e' stata basata sui rischi elencati dalla tabella nella Sezione II dell'Appendice del Delegated Act (che integra il regolamento UE numero 852 del 2020). Tenendo conto le attivita' presenti nell'edificio, sono stati identificati i rischi che gli si applicano: stress idrico; forti precipitazioni. Questi sono gli effetti dai quali le soluzioni devono tutelare. Le soluzioni di adattamento proposte dal progetto, sia quelle esterne di migliroamento degli scarici, che quelle interne di riqualificazione energetica, incrementano quindi considerevolmente la resistenza dell'edificio agli eventi metereologici estremi elencati, nonche' a futuri aumenti di temperatura. E' stata inoltre stimata un'analisi del comfort interno ex-post che e' quindi garantito se non migliorato, in quanto vi sara' un maggiore controllo della temperatura interna ed un miglior mantenimento della stessa (pes es: meno dispersione di calore).	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?	NO	È stata rispettata la normativa ambientale dell'UE applicabile (in particolare le valutazioni ambientali per i DNSH) e le normative nazionali per il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo	Questo obiettivo non e' considerevolemente applicabile all'edificio ed all'attivita' di progetto in quanto non vengono installate nuove utenze idriche ed i lavori non riguardano gli impianti idrici interni. Tuttavia, alcune delle opere di progetto comportano il miglioramento dello smaltimento delle acque meteoriche, tramite soprattutto dell'implementazione degli scarichi all'interno dell'area cortilizia esclusiva. Inoltre, l'attuale impianto e funzione dell'edificio non consiste in un sistema inefficiente o di eccessivo consumo. Infine, l'impatto del cantiere e' stato attentamente valutato nella sua interezza e sotto i numerosi aspetti di rispetto ambientale come da normativa per il rispetto dei CAM (far riferimento al *PSC* , ed agli elaborati di progetto *11CA Capitolato speciale parte amministrativa* , *12CT Capitolato speciale parte tecnica* , e *13RC Relazione CAM).*	Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?	NO	La misura non produce effetti significativi: i) sui corpi idrici interessati (né impedisce allo specifico corpo idrico afferente né agli altri corpi idrici compresi nello stesso bacino idrografico di raggiungere un buono stato o un buon potenziale, secondo le prescrizioni della direttiva quadro sulle acque) o ii) sugli habitat e sulle specie protetti che dipendono direttamente dall'acqua.
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	B. La misura risulta sostenere al 100% questo obiettivo	E' previsto che Il 70% dei rifiuti non pericolosi sia inviato a recupero o riciclaggio e che i nuovi materiali utilizzati rispettino normative nazionali ambientali tra i quali la tracciabilita' della provenienza, la composizione degli stessi di materiale riciclato. Inoltre, la gestione del cantiere e' anche oggetto di interesse di appropriata gestione dei rifiuti e del loro stoccaggio e smaltimento. I singoli aspetti - sia in fase ex ante ed ex post - possono essere visualizzati nel dettaglio come esposto dai seguenti documenti in allegato al progetto: *11CA Capitolato speciale parte amministrativa; 12CT Capitolato speciale parte tecnica; 13RC Relazione CAM; PSC.*	Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	La misura è conforme agli applicabili piano di gestione dei rifiuti e programma di prevenzione dei rifiuti stabiliti a livello nazionale o regionale a norma dell'articolo 28 della direttiva 2008/98/CE, modificata dalla direttiva (UE) 2018/851 e, ove disponibile, all'applicabile strategia nazionale, regionale o locale per l'economia circolare.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	B. La misura risulta sostenere al 100% questo obiettivo	L'edificio esistente non presenta materiali nocivi ed il suolo del sito di progetto non contiene sostanze nocive. La ditta costruttrice procedera' al censimento del manufatto ed alle verifiche di possibili rischi (es: Radon) secondo le normative vigenti. Il cantiere e' oggetto di appropriata gestione secondo le normative vigenti per la sicurezza ambientale. I nuovi materiali utilizzati rispetteranno paremetri ambientali come da prescritto dalla normativa del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (fare riferimento ai documenti in allegato al progetto: 11CA Capitolato speciale parte amministrativa; 12CT Capitolato speciale parte tecnica; 13RC Relazione CAM; PSC). La ditta costruttrice provvedera' a fornire alla committenza ed alle altre figure respponsabili di competenza i certificati/documenti/attestazioni necessarie a soddisfare le normative sopracitate.	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	NO	La misura è conforme ai piani di riduzione dell'inquinamento vigenti a livello mondiale, nazionale, regionale o locale.
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	B. La misura risulta sostenere al 100% questo obiettivo	E' specificato che qualsiasi prodotto in legno rispetti le normative vigenti e soprattutto i Criteri Ambientali Minimi (CAM), inclusa la certificazione della provenienza del materiale e della sua sostenibilita' ambientale e/o del suo riutilizzo/recupero. Schede tecniche e certificazioni saranno fornite dalla ditta costruttrice per confermare e soddisfare i requisiti CAM. Fare riferimento ai documenti in allegato al progetto: 12CT Capitolato speciale parte tecnica; 13RC Relazione CAM.	Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?	NO	La misura è conforme ai piani di riduzione dell'inquinamento vigenti a livello mondiale, nazionale, regionale o locale.

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali - Regime 2

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle[1] ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[2] ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[3] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[4]	NO (non e' adibito).	
	2	L'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici?	SI'	
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?	NO	
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	-	
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.			
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?	N/A	Il progetto non prevede la modifica degli impianti idrico-sanitari.
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?	SI' (come da CAM).	
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?	SI' (come da CAM).	
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	NO (verra' svolto prima dell'inizio dei lavori dalla ditta costruttrice).	
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?	NO (verra' svolto prima dell'inizio dei lavori dalla ditta costruttrice).	
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	SI'	

	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?	SI' (come da CAM).	
	11	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?	SI'	
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 12, 13, 14, 15 e 16. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	12	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?	N/A	Il progetto non prevede la modifica degli impianti idrico-sanitari.
	13	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	NO (verra' svolto al momento opportuno dalla ditta costruttrice).	
	14	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?	NO (saranno fornite al momento opportuno dalla ditta costruttrice).	
	15	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?	NO (saranno fornite al momento opportuno dalla ditta costruttrice).	
	16	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	NO (saranno fornite al momento opportuno dalla ditta costruttrice).	